



**Regolamento Unico di Gestione dei
Fondi Comuni di Investimento
mobiliare aperti armonizzati:**

**ALPI RISORSE NATURALI
ALPI OBBLIGAZIONARIO
INTERNAZIONALE**

Il presente Regolamento si compone
di tre parti:

- A) Scheda identificativa;**
- B) Caratteristiche del Prodotto;**
- C) Modalità di Funzionamento.**



**Regolamento Unico di Gestione dei
Fondi Comuni di Investimento
mobiliare aperti armonizzati:**

**ALPI BILANCIATO
ALPI BOND**

Il presente Regolamento si compone
di tre parti:

- A) Scheda identificativa;**
- B) Caratteristiche del Prodotto;**
- C) Modalità di Funzionamento.**

A) SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL PRODOTTO

Il presente Regolamento si compone di tre parti: a) Scheda Identificativa; b) Caratteristiche del Prodotto; c) Modalità di Funzionamento. Copia del Regolamento viene consegnata al sottoscrittore.

Denominazione, tipologia e durata dei Fondi	Fondi comuni di investimento mobiliare aperti armonizzati denominati: - Fondo Alpi Risorse Naturali - Fondo Alpi Obbligazionario Internazionale La durata di ciascun Fondo è fissata al 31/12/2050, salvo proroga da assumersi con delibera del Consiglio di Amministrazione almeno due anni prima della scadenza. L'esercizio contabile dei fondi ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di borsa aperto di ogni anno. Per ogni singolo Fondo, quindi, la SGR redige un rendiconto di gestione annuale.
Periodicità di calcolo del valore della quota e fonti di riferimento per la pubblicazione del suo valore nonché delle eventuali modifiche regolamentari	Il valore unitario della quota è calcolato con cadenza giornaliera, tranne nei giorni di chiusura della Borsa Italiana e nei giorni di festività nazionale quand'anche la Borsa Italiana sia aperta. Il valore unitario della quota, espresso in Euro, è pubblicato sul quotidiano "La Stampa" e sul sito www.alpifondi.it . Sul medesimo quotidiano è pubblicato, mediante avviso, il contenuto di ogni modifica regolamentare.

B) CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

Il presente Regolamento si compone di tre parti: a) Scheda Identificativa; b) Caratteristiche del Prodotto; c) Modalità di Funzionamento. Copia del Regolamento viene consegnata al sottoscrittore.

1. SCOPO, OGGETTO, POLITICA DI INVESTIMENTO E ALTRE CARATTERISTICHE

1.1 ALPI RISORSE NATURALI

1.1.1 SCOPO DEL FONDO

- Alpi Risorse Naturali è un Fondo azionario settoriale che mira ad un graduale incremento del valore del capitale conferito, con un orizzonte temporale dell'investitore di lungo periodo (oltre 10 anni), una buona diversificazione degli investimenti all'interno dei quattro settori su cui il Fondo investe e con un grado di rischio alto.

1.1.2 OGGETTO

- Il patrimonio del Fondo può essere investito esclusivamente in:

A) SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL PRODOTTO

Il presente Regolamento si compone di tre parti: a) Scheda Identificativa; b) Caratteristiche del Prodotto; c) Modalità di Funzionamento.

Denominazione, tipologia e durata dei Fondi	Fondi comuni di investimento mobiliare aperti armonizzati denominati: - Fondo Alpi Bilanciato - Fondo Alpi Bond La durata di ciascun Fondo è fissata al 31/12/2050, salvo proroga da assumersi con delibera del Consiglio di Amministrazione almeno due anni prima della scadenza. L'esercizio contabile dei fondi ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di borsa aperto di ogni anno. Per ogni singolo Fondo, quindi, la SGR redige un rendiconto di gestione annuale.
Periodicità di calcolo del valore della quota e fonti di riferimento per la pubblicazione del suo valore nonché delle eventuali modifiche regolamentari	Il valore unitario della quota è calcolato con cadenza giornaliera, tranne nei giorni di chiusura della Borsa Italiana e nei giorni di festività nazionale quand'anche la Borsa Italiana sia aperta. Il valore unitario della quota, espresso in Euro, è pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 ore" e sul sito www.alpifondi.it . Sul medesimo quotidiano è pubblicato, mediante avviso, il contenuto di ogni modifica regolamentare.

B) CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

Il presente Regolamento si compone di tre parti: a) Scheda Identificativa; b) Caratteristiche del Prodotto; c) Modalità di Funzionamento.

1. SCOPO, OGGETTO, POLITICA DI INVESTIMENTO E ALTRE CARATTERISTICHE

1.1 ALPI BILANCIATO - FONDO BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO -

1.1.1 SCOPO DEL FONDO

- Alpi Bilanciato è un fondo bilanciato che mira ad un incremento del valore del capitale investito, con un orizzonte temporale dell'investitore di medio / lungo periodo (oltre 5 anni) e con un grado di rischio medio / alto.

1.1.2 OGGETTO

- Il patrimonio del Fondo può essere investito in:

- Azioni ed altri titoli rappresentativi del capitale di rischio di emittenti specializzati nei settori dell'energia, delle materie prime, dell'industria e delle utilities in misura non inferiore al 70% del totale delle attività.
- Azioni ed altri titoli rappresentativi del capitale di rischio di emittenti appartenenti ad altri settori merceologici in misura residuale (massimo 10% del totale delle attività).
- Titoli di stato o di emittenti sovrani, titoli emessi da organismi sopranazionali, obbligazioni societarie ed altri titoli di debito quotati;
- Titoli di stato, titoli emessi da organismi sopranazionali, obbligazioni societarie ed altri titoli di debito non quotati nel limite del 10% del totale delle attività;
- Strumenti finanziari del mercato monetario quotati;
- Strumenti finanziari del mercato monetario non quotati facilmente liquidabili, con vita residua non superiore a sei mesi, a condizione che siano emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale o da una Banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca Centrale europea, dall'UE o dalla Banca Europea per gli investimenti, da uno Stato del Gruppo dei 10 (G 10) o classificato di qualità adeguata (investment grade) da almeno due agenzie di rating riconosciute o da un organismo pubblico internazionale al quale appartengono uno o più Stati membri dell'UE; oppure emessi da un'impresa i cui titoli sono quotati;
- Parti di altri organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) armonizzati aperti purché abbiano una politica di investimento compatibile con quelli del Fondo;
- Strumenti finanziari derivati quotati che abbiano ad oggetto attività in cui il Fondo può investire, indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute.

2. Gli strumenti finanziari sopra elencati devono essere tutti negoziabili su mercati regolamentati, dove per mercati regolamentati si intendono, oltre a quelli iscritti nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, o nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo dell'Assogestioni e pubblicata sul sito Internet dell'Associazione stessa, dei Paesi verso i quali è orientata la politica di investimento del Fondo e indicati nel presente Regolamento.

3. Il Fondo non può investire né in parti di OICR non armonizzati aperti, né in prodotti strutturati e né in depositi bancari. Per quanto riguarda gli strumenti finanziari derivati non quotati non è ammesso l'utilizzo diretto da parte del Fondo, ma è consentito l'investimento in OICR che da regolamento ne possano fare uso.

1.1.3. POLITICA DI INVESTIMENTO E ALTRE CARATTERISTICHE

1. Il Fondo investe in strumenti finanziari emessi da emittenti aventi sede in uno dei paesi aderenti all'area Euro, in Danimarca, Svezia, Norvegia, Islanda, Regno Unito, Svizzera, Stati Uniti, Canada, Giappone, Hong Kong, Singapore, Taiwan, Australia, Nuova Zelanda, Sudafrica, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Messico, Turchia, Corea del Sud, Brasile, India, Russia, Emirati Arabi, Qatar, Kuwait, Bahrain e

- Azioni ed altri titoli rappresentativi del capitale di rischio quotati;
- Titoli di stato o di emittenti sovrani, titoli emessi da organismi sopranazionali, obbligazioni societarie ed altri titoli di debito quotati;
- Strumenti finanziari del mercato monetario quotati;
- Parti di altri organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) armonizzati aperti purché abbiano una politica di investimento compatibile con quella del Fondo;
- Strumenti finanziari derivati quotati che abbiano ad oggetto attività in cui il Fondo può investire quali indici finanziari o di mercato, tassi di interesse, tassi di cambio, valute;
- Strumenti finanziari non quotati o quotandi, appartenenti alle categorie precedenti con l'esclusione dei derivati, nel limite previsto dalla normativa vigente.

2. Gli strumenti finanziari sopra elencati sono prevalentemente negoziati su mercati regolamentati. Per mercati regolamentati si intendono, oltre a quelli iscritti nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, o nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni e pubblicata sul sito Internet dell'Associazione stessa, dei Paesi verso i quali è orientata la politica di investimento del Fondo.

3. Il Fondo non può investire né in parti di OICR non armonizzati aperti, né in fondi chiusi, né in depositi bancari. Per quanto riguarda gli strumenti finanziari derivati non quotati non è ammesso l'utilizzo diretto da parte del Fondo, ma è consentito l'investimento in OICR che da regolamento ne possano fare uso.

1.1.3. POLITICA DI INVESTIMENTO E ALTRE CARATTERISTICHE

1. A livello geografico il Fondo può investire in strumenti finanziari emessi da emittenti aventi sede in qualunque paese Europeo, in Nordamerica (Stati Uniti, Canada e Messico), in Austral Asia (limitatamente a Giappone, Hong Kong, Singapore, Taiwan, Malaysia, Corea del Sud, Indonesia, Thailandia, Vietnam, Filippine, Cina, India, Russia, Australia e Nuova Zelanda), Sudamerica (limitatamente ad Argentina, Brasile e Cile), Africa

Arabia Saudita oppure quotati nei sopraindicati paesi.

2. La divisa di quotazione degli strumenti finanziari può essere l'Euro o un'altra delle seguenti valute: Dollaro Americano, Franco Svizzero, Sterlina Inglese, Dollaro Canadese, Dollaro Australiano, Yen Giapponese, Corona Danese, Corona Svedese, Corona Norvegese, Corona Islandese, Dollaro di Hong Kong, Dollaro di Singapore, Dollaro di Taiwan, Dollaro Neozelandese, Rand Sudafricano, Zloty polacco, Fiorino Ungherese, Corona Ceca, Corona Slovacca, Peso Messicano, Lira Turca, Won Coreano, Real Brasiliano, Rupia Indiana, Rublo, Dirham EAU, Riyal Saudita, Riyal Qatar, Dinaro Kuwait, Dinaro Bahrain.
3. I titoli di debito in portafoglio devono appartenere all'universo dell'investment grade di almeno una delle due principali agenzie di rating: Moody's e S&P. I titoli in portafoglio devono quindi avere un rating uguale o superiore al Baa3 di Moody's e/o al BBB- di S&P.
4. Riguardo alla composizione del portafoglio il tema di investimento del Fondo sono le società appartenenti al macrosettore "risorse naturali" che comprende il settore energetico tradizionale (petrolio, gas naturale), il settore delle energie alternative (eolica, solare, idroelettrica), il business legato all'acqua (società produttrici o distributrici ma anche società industriali che operano nel campo della desalinizzazione, del filtraggio, del trattamento delle acque) e le altre materie prime e risorse naturali (minerali, metalli, cellulosa ecc). A livello di GICS (classificazioni settoriali mondiali ufficiali) il Fondo investe quindi prevalentemente (minimo 70% del totale delle attività) in azioni di società operanti ai settori dell'energia, delle materie prime, dell'industria e delle utilities e in misura residuale sugli altri settori (massimo 10% del totale attività).
5. Gli investimenti in titoli di debito e titoli del mercato monetario possono quindi raggiungere al massimo il 30% del totale delle attività.
6. Le poste denominate in valute diverse dall'Euro sono convertite sulla base dei tassi di cambio forniti dall'info-provider Bloomberg. In caso di mancata rilevazione da parte di Bloomberg si farà riferimento alle rilevazioni della Banca Centrale Europea.
7. La SGR ha facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio e di portafoglio.
8. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati ha come finalità principale la copertura di portafoglio. Tale attività tende quindi normalmente a ridurre i rischi presenti in portafoglio. E' comunque consentito l'utilizzo di strumenti finanziari derivati con finalità speculativa entro un limite massimo del 25% del valore complessivo netto del Fondo. In ogni caso l'utilizzo di tali strumenti è coerente con l'obiettivo del Fondo e viene effettuata nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.
9. Il Fondo ha la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide e, più in generale la facoltà di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte anche diverse da quelle ordinariamente previste, volte a tutelare l'interesse dei Partecipanti.
10. Lo stile di gestione è tipicamente orientato al lungo periodo ed è caratterizzato da una media rotazione ed una buona diversificazione degli investimenti. All'interno del tema di investimento le scelte di stock picking vengono fatte sulla base delle indicazioni fornite da un modello di analisi statistico-quantitativo.

(limitatamente a Sudafrica, Marocco, Tunisia, Egitto, Botswana, Namibia e Kenya) e in Medio Oriente / Paesi del Golfo (limitatamente a Turchia, Giordania, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Kuwait, Bahrain, Oman e Arabia Saudita) oppure quotati nei sopraindicati paesi.

2. Gli strumenti finanziari dovranno essere espressi in una delle valute dei paesi previsti a livello di area geografica di investimento. L'investimento su strumenti denominati in Euro sarà privilegiato, l'investimento su strumenti denominati in altre valute sarà contenuto (massimo 30%).
3. Per quanto riguarda i titoli obbligazionari in portafoglio, l'investimento su titoli con rating investment grade di almeno una delle principali agenzie di rating (Moody's, S&P e Fitch) sarà privilegiato. In mancanza di rating sul titolo si farà riferimento al rating dell'emittente. L'investimento su titoli sotto l'investment grade o privi di rating sarà contenuto (massimo 30%).
4. Gli investimenti in azioni ed altri titoli rappresentativi del capitale di rischio saranno compresi fra un minimo del 10% ed un massimo del 50% del totale attività con la possibilità di investire su emittenti appartenenti a tutti i settori merceologici e su ogni tipo di capitalizzazione di mercato.
5. Gli investimenti in titoli di debito e titoli del mercato monetario possono raggiungere al massimo il 90% del totale delle attività.
Il limite per singolo emittente corporate è pari al 10% del totale attività.
Gli emittenti per i quali è prevista la facoltà di superare il limite del 10% del totale attività sono i seguenti:
 - governi degli stati appartenenti all'Unione Europea.
 - regioni, province o altri enti locali appartenenti agli stati appartenenti all'Unione Europea.
 - governi degli stati membri dell'Ocse.
 - i seguenti organismi sopranazionali: Banca europea degli investimenti (BEI), International Bank of Reconstruction & Development (IBRD-World Bank), European Bank of Reconstruction & Development (EBRD), KfW, Depfa, Cades, Renten, Interamerican Development Bank, International Finance Corporation (IFC), European Financial Stability Facility (EFSF).

Nel caso in cui gli strumenti di uno degli emittenti previsti ai punti precedenti eccedono il 35% del totale attività il Fondo deve detenere almeno sei emissioni differenti e ciascuna emissione non può eccedere il 30% del totale attività.

6. La Duration media della componente obbligazionaria e monetaria del portafoglio, escluse quindi le disponibilità liquide, è compresa tra gli 0 e gli 8 anni.
7. Le poste denominate in valute diverse dall'Euro sono convertite sulla base dei tassi di cambio forniti dall'info-provider Bloomberg. In caso di mancata rilevazione da parte di Bloomberg si farà riferimento alle rilevazioni della Banca Centrale Europea.
8. La SGR ha facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio e di portafoglio.
9. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati ha come finalità principale la copertura di portafoglio. Tale attività tende quindi normalmente a ridurre i rischi presenti in portafoglio. E' comunque consentito l'utilizzo di strumenti finanziari derivati con finalità speculativa entro un limite massimo del 25% del valore complessivo netto del Fondo. In ogni caso l'utilizzo di tali strumenti è coerente con l'obiettivo del

11. Il benchmark adottato è composto per il 20% dell'indice MSCI WORLD ENERGY (NDWUENR Index su Bloomberg) convertito in Euro*, per il 20% dell'indice MSCI WORLD MATERIALS (NDWUMAT Index convertito in Euro*, per il 20% dell'indice MSCI WORLD UTILITIES (NDWUUTI Index) convertito in Euro*, per il 20% dell'indice MSCI WORLD INDUSTRIALS (NDWUIND Index) convertito in Euro* e per il 20% dell'indice JP MORGAN Emu 3m cash (JPCAUE3M Index).

La SGR adotta una filosofia gestionale di tipo attivo selezionando titoli, emittenti e aree geografiche senza replicare passivamente la composizione del benchmark, con l'obiettivo di conseguire nel tempo un risultato superiore a quello del parametro di riferimento.

* Gli indici MSCI World settoriali sono indici originariamente denominati in Dollari americani che vengono giornalmente convertiti in Euro utilizzando il cambio Euro/Dollaro fornito dall'info-provider Bloomberg.

1.1.4 LIMITI ALLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Il Fondo non può investire in parti di altri organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) gestiti dalla SGR, dal gestore o da altre Società legate alla prima tramite gestione o controllo comune o una considerevole partecipazione diretta o indiretta .
2. Il Fondo può acquistare beni e titoli di società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SGR.
3. Il Fondo non può negoziare beni con altri fondi gestiti dalla SGR.

1.2 ALPI OBBLIGAZIONARIO INTERNAZIONALE

1.2.1 SCOPO DEL FONDO

1. Alpi Obbligazionario Internazionale è un Fondo che mira ad un graduale incremento del valore del capitale conferito, con un orizzonte temporale dell'investitore di medio-lungo periodo (oltre 5 anni), una discreta diversificazione degli investimenti e con un grado di rischio medio.

1.2.2 OGGETTO

1. Il patrimonio del Fondo può essere investito esclusivamente in:
 - Titoli di stato o di emittenti sovrani, titoli emessi da organismi sopranazionali, obbligazioni societarie ed altri titoli di debito quotati;
 - Titoli di stato, titoli emessi da organismi sopranazionali, obbligazioni societarie ed altri titoli di debito non quotati nel limite del 10% del totale delle attività;
 - Strumenti finanziari del mercato monetario quotati;
 - Strumenti finanziari del mercato monetario non quotati facilmente liquidabili, con vita residua non superiore a sei mesi, a condizione che siano emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale o da una Banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca Centrale europea, dall'UE o dalla Banca Europea per gli investimenti, da uno Stato del Gruppo dei 10 (G 10) o classificato di qualità adeguata (investment grade) da almeno due agenzie di rating riconosciute o da un organismo pubblico internazionale al quale appartengono uno o più Stati membri dell'UE; oppure

Fondo e viene effettuata nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e degli Organi di Vigilanza.

10. Il Fondo ha la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide e, più in generale la facoltà di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte anche diverse da quelle ordinariamente previste, volte a tutelare l'interesse dei Partecipanti.

11. Il benchmark adottato è composto per il 25% dall'indice Bloomberg European 500 (BE500 Index su Bloomberg), per il 25% dall'indice Euro MTS Global (EMTXGC Index), per il 25% dall'indice Markit iBoxx Liquid Corporates (IB8A Index) e per il 25% dall'indice Euro MTS Total Return Eonia (EMTSDEO Index).

12. La SGR adotta una politica di investimento di tipo attivo selezionando titoli, emittenti e aree geografiche senza replicare passivamente la composizione del benchmark, con l'obiettivo di conseguire nel tempo un risultato superiore a quello del parametro di riferimento.

1.1.4 LIMITI ALLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Il Fondo non può investire in parti di altri organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) gestiti dalla SGR, dal gestore o da altre Società legate alla prima tramite gestione o controllo comune o una considerevole partecipazione diretta o indiretta .
2. Il Fondo non può acquistare beni e titoli di società del gruppo di appartenenza della SGR.
3. Il Fondo non può negoziare beni con altri OICR gestiti dalla SGR.

1.2 ALPI BOND - FONDO OBBLIGAZIONARIO ALTRE SPECIALIZZAZIONI -

1.2.1 SCOPO DEL FONDO

1. Alpi Bond è un Fondo che mira ad un graduale accrescimento del valore del capitale investito, con un orizzonte temporale dell'investitore di medio periodo (2 - 5 anni), una buona diversificazione degli investimenti e con un grado di rischio medio / basso.

1.2.2 OGGETTO

1. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:
 - Titoli di stato o di emittenti sovrani, titoli emessi da organismi sopranazionali, obbligazioni societarie ed altri titoli di debito quotati;
 - Titoli obbligazionari convertibili quotati;
 - Strumenti finanziari del mercato monetario quotati;
 - Parti di altri organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) armonizzati aperti purché abbiano una politica di investimento compatibile con quella del Fondo;
 - Strumenti finanziari derivati quotati che abbiano ad oggetto attività in cui il Fondo può investire quali indici finanziari o di mercato, tassi di interesse, tassi di cambio, valute.
 - Strumenti finanziari non quotati o quotandi, appartenenti alle categorie precedenti con l'esclusione dei derivati, nel limite previsto dalla normativa vigente.
2. Gli strumenti finanziari sopra elencati sono prevalentemente negoziati su mercati regolamentati. Per

emessi da un'impresa i cui titoli sono quotati;

- Parti di altri organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) armonizzati aperti purché abbiano una politica di investimento compatibile con quelli del Fondo;
 - Strumenti finanziari derivati quotati che abbiano ad oggetto attività in cui il Fondo può investire, indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute.
2. Gli strumenti finanziari sopra elencati devono essere tutti negoziabili su mercati regolamentati, dove per mercati regolamentati si intendono, oltre a quelli iscritti nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, o nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo dell'Assogestioni e pubblicata sul sito Internet dell'Associazione stessa, dei Paesi verso i quali è orientata la politica di investimento del Fondo e indicati nel presente Regolamento.
 3. Il Fondo non può investire né in azioni o altri titoli rappresentativi di capitale di rischio, né in parti di OICR non armonizzati aperti, né in prodotti strutturati e né in depositi bancari. Per quanto riguarda gli strumenti finanziari derivati non quotati non è ammesso l'utilizzo diretto da parte del Fondo, ma è consentito l'investimento in OICR che da regolamento ne possano fare uso.

1.2.3 POLITICA DI INVESTIMENTO E ALTRE CARATTERISTICHE

1. Il Fondo investe in strumenti finanziari emessi da emittenti aventi sede in uno dei paesi aderenti all'area Euro, in Danimarca, Svezia, Norvegia, Islanda, Regno Unito, Svizzera, Stati Uniti, Canada, Giappone, Hong Kong, Singapore, Taiwan, Australia, Nuova Zelanda, Sudafrica, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Messico, Turchia, Corea del Sud, Brasile, India, Russia, Emirati Arabi, Qatar, Kuwait, Bahrain e Arabia Saudita oppure quotati nei sopraindicati paesi.
2. La divisa di quotazione degli strumenti finanziari può essere l'Euro o un'altra delle seguenti valute: Dollaro Americano, Franco Svizzero, Sterlina Inglese, Dollaro Canadese, Dollaro Australiano, Yen Giapponese, Corona Danese, Corona Svedese, Corona Norvegese, Corona Islandese, Dollaro di Hong Kong, Dollaro di Singapore, Dollaro di Taiwan, Dollaro Neozelandese, Rand Sudafricano, Zloty polacco, Fiorino Ungherese, Corona Ceca, Corona Slovacca, Peso Messicano, Lira Turca, Won Coreano, Real Brasiliano, Rupia Indiana, Rublo, Dirham EAU, Riyal Saudita, Riyal Qatar, Dinaro Kuwait, Dinaro Bahrain.
3. I titoli di debito in portafoglio devono appartenere all'universo dell'investment grade di almeno una delle due principali agenzie di rating: Moody's e S&P. I titoli in portafoglio devono quindi avere un rating uguale o superiore al Baa3 di Moody's e/o al BBB- di S&P.
4. Riguardo alla composizione del portafoglio il Fondo può investire in titoli di stato, di emittenti sovrani o di organismi sopranazionali fino al 100% del totale delle attività, mentre può investire in obbligazioni societarie un massimo del 10% del totale delle attività.
5. Il Fondo può investire sino al 100% del totale delle attività in diverse emissioni di strumenti finanziari di uno stesso emittente.
Gli emittenti per i quali è prevista tale facoltà sono i seguenti:
 - governi dei seguenti stati appartenenti all'unione europea: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Regno Unito, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia.

mercati regolamentati si intendono, oltre a quelli iscritti nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, o nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni e pubblicata sul sito Internet dell'Associazione stessa, dei Paesi verso i quali è orientata la politica di investimento del Fondo.

3. Il Fondo non può investire né in parti di OICR non armonizzati aperti, né in fondi chiusi, né in depositi bancari. Per quanto riguarda gli strumenti finanziari derivati non quotati non è ammesso l'utilizzo diretto da parte del Fondo, ma è consentito l'investimento in OICR che da regolamento ne possano fare uso.

1.2.3 POLITICA DI INVESTIMENTO E ALTRE CARATTERISTICHE

1. A livello geografico il Fondo può investire in strumenti finanziari emessi da emittenti aventi sede in qualunque paese Europeo, in Nordamerica (Stati Uniti, Canada e Messico), in Austral Asia (limitatamente a Giappone, Hong Kong, Singapore, Taiwan, Malaysia, Corea del Sud, Indonesia, Thailandia, Vietnam, Filippine, Cina, India, Russia, Australia e Nuova Zelanda), Sudamerica (limitatamente ad Argentina, Brasile e Cile), Africa (limitatamente a Sudafrica, Marocco, Tunisia, Egitto, Botswana, Namibia e Kenya) e in Medio Oriente / Paesi del Golfo (limitatamente a Turchia, Giordania, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Kuwait, Bahrain, Oman e Arabia Saudita) oppure quotati nei sopraindicati paesi.
2. Gli strumenti finanziari dovranno essere espressi in una delle valute dei paesi previsti a livello di area geografica di investimento. L'investimento su strumenti denominati in Euro sarà privilegiato, l'investimento su strumenti denominati in altre valute sarà contenuto (massimo 30%).
3. Per quanto riguarda i titoli obbligazionari in portafoglio, l'investimento su titoli con rating investment grade di almeno una delle principali agenzie di rating (Moody's, S&P e Fitch) sarà privilegiato. In mancanza di rating sul titolo si farà riferimento al rating dell'emittente. L'investimento su titoli sotto l'investment grade o privi di rating sarà contenuto (massimo 30%).
4. Gli investimenti in titoli di debito e titoli del mercato monetario rappresentano un minimo del 40% del totale attività e possono raggiungere il 100% del totale delle attività.
Il limite per singolo emittente corporate è pari al 10% del totale attività.
Gli emittenti per i quali è prevista la facoltà di superare il limite del 10% del totale attività e raggiungere il 100% sono i seguenti:
 - governi degli stati appartenenti all'Unione Europea.
 - regioni, province o altri enti locali appartenenti agli stati appartenenti all'Unione Europea.
 - governi degli stati membri dell'Ocse.
 - i seguenti organismi sopranazionali: Banca europea degli investimenti (BEI), International Bank of

- regioni, province o altri enti locali appartenenti agli stati appena elencati.
- governi dei seguenti stati membri dell'Ocse: Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera.
- i seguenti organismi sopranazionali: Banca europea degli investimenti (Bei), International Bank of Reconstruction & Development (IBRD-World Bank), European Bank of Reconstruction & Development (EBRD), Kfw, Depfa, Cades, Renten, Interamerican Development Bank, International Finance Corporation (IFC).

Nel caso in cui tali strumenti eccedono il 35% del Totale Attività il Fondo deve detenere almeno sei emissioni differenti e ciascuna emissione non può eccedere il 30% del totale attività.

6. La Duration media del portafoglio titoli, escluse le disponibilità liquide e salvo coperture in atto, è compresa tra i 3 e gli 8 anni.
7. Le poste denominate in valute diverse dall'Euro sono convertite sulla base dei tassi di cambio forniti dalla società Bloomberg. In caso di mancata rilevazione da parte di Bloomberg si farà riferimento alle rilevazioni della Banca Centrale Europea.
8. La SGR ha facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio e di portafoglio.
9. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati ha come finalità principale la copertura di portafoglio. Tale attività tende quindi normalmente a ridurre i rischi presenti in portafoglio. E' comunque consentito l'utilizzo di strumenti finanziari derivati con finalità speculativa entro un limite massimo del 25% del valore complessivo netto del Fondo. In ogni caso l'utilizzo di tali strumenti è coerente con l'obiettivo del Fondo e viene effettuata nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.
10. Il Fondo ha la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide e, più in generale la facoltà di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte anche diverse da quelle ordinariamente previste, volte a tutelare l'interesse dei Partecipanti.
11. Lo stile di gestione adottato si basa sulle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse, gli spostamenti della curva dei rendimenti, l'andamento dei tassi di cambio e i movimenti a livello di spreads medi su titoli corporate rispetto ai titoli governativi corrispondenti. Tali previsioni derivano dallo studio delle principali variabili macroeconomiche, fatto sia internamente che attraverso ricerca esterna, e dagli inputs dati dall'analisi tecnico/grafica e portano a precise scelte di asset allocation strategica e tattica che vengono mensilmente approvate dal consiglio di amministrazione della SGR e all'interno delle quali il gestore si muove.
12. Il benchmark adottato è l'indice JP MORGAN GBI espresso in Euro (JNUCGBIG Index su Bloomberg) che comprende la maggior parte dei paesi che costituiscono l'universo di investimento del Fondo. La SGR adotta una filosofia gestionale di tipo attivo selezionando titoli, emittenti, valute e aree geografiche senza replicare passivamente la composizione del benchmark, con l'obiettivo di conseguire nel tempo un risultato superiore a quello del parametro di riferimento.

Reconstruction & Development (IBRD-World Bank), European Bank of Reconstruction & Development (EBRD), Kfw, Depfa, Cades, Renten, Interamerican Development Bank, International Finance Corporation (IFC), European Financial Stability Facility (EFSF).

Nel caso in cui gli strumenti di uno degli emittenti previsti ai punti precedenti eccedono il 35% del totale attività il Fondo deve detenere almeno sei emissioni differenti e ciascuna emissione non può eccedere il 30% del totale attività.

5. La Duration media della componente obbligazionaria e monetaria del portafoglio, escluse quindi le disponibilità liquide, è compresa tra gli 0 e gli 5 anni.
6. Le poste denominate in valute diverse dall'Euro sono convertite sulla base dei tassi di cambio forniti dalla società Bloomberg. In caso di mancata rilevazione da parte di Bloomberg si farà riferimento alle rilevazioni della Banca Centrale Europea.
7. La SGR ha facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio e di portafoglio.
8. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati ha come finalità principale la copertura di portafoglio. Tale attività tende quindi normalmente a ridurre i rischi presenti in portafoglio. E' comunque consentito l'utilizzo di strumenti finanziari derivati con finalità speculativa entro un limite massimo del 25% del valore complessivo netto del Fondo. In ogni caso l'utilizzo di tali strumenti è coerente con l'obiettivo del Fondo e viene effettuata nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e degli Organi di Vigilanza.
9. Il Fondo ha la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide e, più in generale la facoltà di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte anche diverse da quelle ordinariamente previste, volte a tutelare l'interesse dei Partecipanti.
10. Il benchmark adottato è composto per il 50% dall'indice Euro MTS Global (EMTXGC Index), per il 25% dall'indice Markit iBoxx Liquid Corporates (IB8A Index) e per il 25% dall'indice Euro MTS Total Return Eonia (EMTSDEO Index).
11. La SGR adotta una politica di investimento di tipo attivo selezionando titoli, emittenti, valute e aree geografiche senza replicare passivamente la composizione del benchmark, con l'obiettivo di conseguire nel tempo un risultato superiore a quello del parametro di riferimento.

1.2.4 LIMITI ALLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Il Fondo non può investire in parti di altri organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) gestiti dalla SGR, dal gestore o da altre Società legate alla prima tramite gestione o controllo comune o una considerevole partecipazione diretta o indiretta.
2. Il Fondo può acquistare beni e titoli di società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SGR.
3. Il Fondo non può negoziare beni con altri fondi gestiti dalla SGR.

3. REGIME DELLE SPESE

3.1. Spese a carico dei Fondi

1. Le spese a carico dei Fondi vengono qui di seguito elencate:
 - Il compenso da riconoscere alla SGR da determinarsi secondo le modalità indicate nel paragrafo 3.2;
 - il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per l'incarico svolto, da corrispondersi mensilmente in dodicesimi entro e non oltre il quinto giorno del mese successivo a quello di maturazione, pari ad una percentuale annua dello 0,875 per mille per tutti i tre fondi;
 - gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari;
 - le spese di pubblicazione sui quotidiani del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
 - le spese degli avvisi inerenti le modifiche regolamentari richieste da mutamenti di legge o dalle disposizioni dell'Organo di Vigilanza;
 - le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti dei Fondi, ivi compreso quello finale di liquidazione;
 - gli oneri finanziari per gli eventuali debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
 - le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei Fondi;
 - gli oneri fiscali di pertinenza dei Fondi;
 - il contributo di vigilanza dovuto alla Consob;
2. Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo dalle disponibilità del Fondo, con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

3.2. Compenso della SGR

1. La provvigione di gestione riconosciuta alla SGR, calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo è prelevata trimestralmente dal conto di pertinenza del Fondo presso la Banca Depositaria il primo giorno Bancario lavorativo del trimestre successivo; le provvigioni applicate sono le seguenti:

Fondo	Provvigione di gestione annua
Alpi Risorse Naturali	1,50% su base annua
Alpi Obbligazionario Internazionale	1,00% su base annua

1.2.4 LIMITI ALLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Il Fondo non può investire in parti di altri organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) gestiti dalla SGR, dal gestore o da altre Società legate alla prima tramite gestione o controllo comune o una considerevole partecipazione diretta o indiretta.
2. Il Fondo non può acquistare beni e titoli di società del gruppo di appartenenza della SGR.
3. Il Fondo non può negoziare beni con altri OICR gestiti dalla SGR.

3. REGIME DELLE SPESE

3.1. Spese a carico dei Fondi

1. Le spese a carico dei Fondi vengono qui di seguito elencate:
 - Il compenso da riconoscere alla SGR da determinarsi secondo le modalità indicate nel paragrafo 3.2;
 - il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per l'incarico svolto, da corrispondersi mensilmente in dodicesimi entro e non oltre il quinto giorno del mese successivo a quello di maturazione, pari ad una percentuale annua dello 0,875 per mille per ciascun fondo;
 - gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari;
 - le spese di pubblicazione sui quotidiani del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
 - le spese degli avvisi inerenti le modifiche regolamentari richieste da mutamenti di legge o dalle disposizioni dell'Organo di Vigilanza;
 - le spese di revisione e di certificazione della contabilità e del rendiconto dei Fondi, ivi compreso quello finale di liquidazione;
 - gli oneri finanziari per gli eventuali debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
 - le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei Fondi;
 - gli eventuali oneri fiscali di pertinenza dei Fondi;
 - il contributo di vigilanza dovuto alla Consob;
2. Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo dalle disponibilità del Fondo, con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

3.2. Compenso della SGR

1. La provvigione di gestione riconosciuta alla SGR, calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo è prelevata trimestralmente dal conto di pertinenza del Fondo presso la Banca Depositaria il primo giorno Bancario lavorativo del trimestre successivo; le provvigioni applicate sono le seguenti:

Fondo	Provvigione di gestione annua
Alpi Bilanciato	1,00% su base annua
Alpi Bond	1,00% su base annua

2. l'eventuale provvigione di incentivo in misura pari al 25% della differenza, se positiva, tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo nell'anno solare e l'incremento percentuale dell'Indice di Riferimento rilevato nel medesimo periodo. L'incremento dell'indice è depurato dall'impatto fiscale per renderne omogeneo il confronto con il Fondo; la commissione è calcolata e imputata al Fondo quotidianamente. Ogni giorno la società di gestione provvede a calcolare la differenza tra l'incremento del valore della quota nel periodo intercorrente tra l'ultimo giorno lavorativo dell'anno precedente a quello in corso ed il giorno precedente a quello di calcolo della commissione e l'incremento nel medesimo periodo dell'Indice di Riferimento; il 25% di tale differenza viene applicato al minor ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno di calcolo e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo in esame. L'ammontare così determinato genera un accantonamento che viene addebitato al Fondo. Ogni giorno quindi la società di gestione accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo; la provvigione è prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo con valuta il primo giorno lavorativo successivo alla fine dell'anno solare di riferimento. Gli indici di riferimento o benchmark sono i seguenti:

Alpi Risorse Naturali	20% MSCI WORLD ENERGY Index convertito in Euro* 20% MSCI WORLD MATERIALS Index convertito in Euro* 20% MSCI WORLD UTILITIES Index convertito in Euro* 20% MSCI WORLD INDUSTRIALS Index convertito in Euro* 20% JP MORGAN Emu 3m cash
Alpi Obbligazionario Internazionale	100 % JP MORGAN GBI espresso in Euro

*Gli indici MSCI settoriali sono indici originariamente denominati in dollari, convertiti in Euro utilizzando il cambio Euro/dollaro fornito dall'info-provider Bloomberg.

Il metodo di calcolo scelto per i benchmark di riferimento composti da più indici è quello a proporzioni costanti: tale metodo consente di mantenere invariate i pesi percentuali dei diversi indici che vanno a comporre il parametro di riferimento o benchmark.

L'ammontare delle provvigioni di performance prelevate e le relative modalità di calcolo sono portati a conoscenza dei partecipanti nell'ambito del rendiconto annuale di ciascun Fondo.

3. La somma delle due provvigioni (commissioni di gestione e commissioni di incentivo) indicate ai punti n. 1 e n. 2 non può comunque superare complessivamente il limite percentuale annuo di incidenza del 5% (c.d. "Fee cap") rispetto al valore complessivo netto del Fondo.

2. l'eventuale provvigione di incentivo in misura pari al 25% della differenza, se positiva, tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo nell'anno solare e l'incremento percentuale dell'Indice di Riferimento rilevato nel medesimo periodo. La commissione è calcolata e imputata al Fondo quotidianamente. Ogni giorno la società di gestione provvede a calcolare la differenza tra l'incremento del valore della quota nel periodo intercorrente tra l'ultimo giorno lavorativo dell'anno precedente a quello in corso ed il giorno precedente a quello di calcolo della commissione e l'incremento nel medesimo periodo dell'Indice di Riferimento; il 25% di tale differenza viene applicato al minor ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno di calcolo e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo in esame. L'ammontare così determinato genera un accantonamento che viene addebitato al Fondo. Ogni giorno quindi la società di gestione accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo; la provvigione è prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo con valuta il primo giorno lavorativo successivo alla fine dell'anno solare di riferimento. Gli indici di riferimento o benchmark sono i seguenti:

Alpi Bilanciato	25% Bloomberg European 500 25% Euro MTS Global 25% Markit iBoxx Liquid Corporates 25% Euro MTS Total Return Eonia
Alpi Bond	50% Euro MTS Global 25% Markit iBoxx Liquid Corporates 25% Euro MTS Total Return Eonia

Il metodo di calcolo scelto per i benchmark di riferimento composti da più indici è quello a proporzioni costanti: tale metodo consente di mantenere invariate i pesi percentuali dei diversi indici che vanno a comporre il parametro di riferimento o benchmark.

L'ammontare delle provvigioni di performance prelevate e le relative modalità di calcolo sono portati a conoscenza dei partecipanti nell'ambito del rendiconto annuale di ciascun Fondo.

3. La somma delle due provvigioni (commissioni di gestione e commissioni di incentivo) indicate ai punti n. 1 e n. 2 non può comunque superare complessivamente il limite percentuale annuo di incidenza del 5% (c.d. "Fee cap") rispetto al valore complessivo netto del Fondo.

3.3. Spese a carico dei singoli Partecipanti

1. A fronte di ogni sottoscrizione e versamento successivo (versamenti in un'unica soluzione e piani di accumulo) la SGR ha diritto di trattenere commissioni di sottoscrizione prelevate in misura percentuale sull'ammontare lordo delle somme investite, come di seguito riportato:

Fondo	Aliquota
ALPI RISORSE NATURALI	3%
ALPI OBBLIGAZIONARIO INTERNAZIONALE	3%

Sulle commissioni di sottoscrizione è possibile concedere, in fase di collocamento, agevolazioni in forma di riduzione della commissione stessa fino al 100%.

Le suddette commissioni non si applicano nel caso di operazioni di passaggio tra Fondi (Switch) contemplati dal presente Prospetto e per i piani di accumulo già in essere il 01/01/05.

2. La Società di Gestione ha comunque il diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore:
- un diritto fisso di 8 Euro per ogni prima sottoscrizione a titolo di rimborso spese riferito ad ogni singolo Fondo; nell'ambito dei piani di accumulazione tale diritto fisso verrà applicato solo sul versamento iniziale, mentre sui versamenti unitari successivi verrà prelevato l'importo di 1 Euro per ciascun versamento; nei casi di passaggio tra Fondi di cui al successivo art. 1.4 non verrà applicato nessun diritto fisso;
 - rimborso spese pari a 10 Euro per l'emissione e la consegna del certificato al portatore o nominativo, per la conversione dei certificati da nominativi al portatore e viceversa, nonché per il loro frazionamento o raggruppamento;
 - le imposte, le tasse ed i bolli eventualmente dovuti ai sensi di legge.
3. I soggetti collocatori non possono porre a carico dei partecipanti oneri aggiuntivi a quelli indicati nel regolamento.

C) MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Il presente Regolamento si compone di tre parti: a) Scheda Identificativa; b) Caratteristiche del Prodotto; c) Modalità di Funzionamento. Copia del Regolamento viene consegnata al sottoscrittore.

3.3. Spese a carico dei singoli Partecipanti

1. A fronte di ogni sottoscrizione e versamento successivo (versamenti in un'unica soluzione e piani di accumulo) la SGR ha diritto di trattenere commissioni di sottoscrizione prelevate in misura percentuale sull'ammontare lordo delle somme investite, come di seguito riportato:

Fondo	Aliquota
ALPI BILANCIATO	1%
ALPI BOND	1%

Sulle commissioni di sottoscrizione è possibile concedere, in fase di collocamento, agevolazioni in forma di riduzione della commissione stessa fino al 100%.

Le suddette commissioni non si applicano nel caso di operazioni di passaggio tra Fondi (Switch) contemplati dal presente Prospetto e per i piani di accumulo già in essere il 01/01/05.

2. La Società di Gestione ha comunque il diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore:
- rimborso spese pari a 50 Euro per l'emissione e la consegna del certificato al portatore o nominativo, per la conversione dei certificati da nominativi al portatore e viceversa, nonché per il loro frazionamento o raggruppamento;
 - le imposte, le tasse ed i bolli eventualmente dovuti ai sensi di legge.
3. I soggetti collocatori non possono porre a carico dei partecipanti oneri aggiuntivi a quelli indicati nel regolamento.

C) MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Il presente Regolamento si compone di tre parti: a) Scheda Identificativa; b) Caratteristiche del Prodotto; c) Modalità di Funzionamento.